

1

I.C. SASSUOLO 2 NORD
Via Zanella 7 – Sassuolo (MO)



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
di ISTITUTO per l'a.s.2025/26

Il giorno **26 Novembre 2025** alle ore 15:00 nei locali della Scuola primaria Collodi Sede dell'**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SASSUOLO 2 NORD** viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti per la stipula del contratto d'istituto:

- per la parte pubblica il D.S. Sabrina Paganelli
- per la RSU d'Istituto i sigg:

Andriulo Sonia
Buganza Serena
Di Raimondo Tarcisia

- per le OO.SS.:

CISL SCUOLA

FLC CGIL

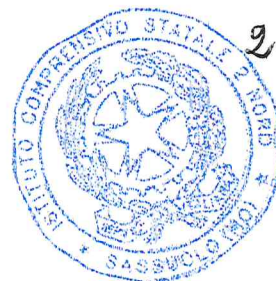
GILDA-UNAMS

SNALS-CONFALS

ANIEF

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabrina Paganelli

A
P



TITOLO PRIMO - PARTE NORMATIVA

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente, educativo ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
- Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra il/la Dirigente scolastica/o dell'Istituto Comprensivo SASSUOLO 2 NORD e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA in servizio nell'Istituto.
- Il Contratto ha validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e produce i propri effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
- Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF e a quanto previsto dall'art.3, comma 5, del CCNI sulla mobilità. La parte economica ha validità annuale. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

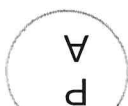
- b) In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 15 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
- c) Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
- d) L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

CAPO II RELAZIONI SINDACALI

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente all'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente:
 - Albo Sindacale in ogni plesso dell'istituto.
2. La RSU ha diritto di affiggere o pubblicare, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico ai sensi dell'art.5 del CCNQ 4/12/2017 sulle prerogative sindacali. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.
4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi o pubblicati nella specifica



Handwritten signature and initials.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Ssa Sabina Paganelli

bacheca sindacale.



Art. 4 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt.10 e 16 del CCNQ del 7 agosto 1998 e dagli artt.10 e 18 del CCNQ 04/12/2017 CCNL.
2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali dell' OO.SS. o dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di 15 giorni.
3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 5 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale dell'istituto scolastico per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa e, comunque nel corso dell'ordinario orario di apertura dell'istituto.
2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.
3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 6 - Trasparenza amministrativa

1. Copia dei prospetti relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art.5 CCNL 2019/21 secondo le modalità previste dall'art.30, comma 10, lettera b3). Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, salvaguardando in ogni caso, la tutela della privacy e della riservatezza.

Art. 7 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

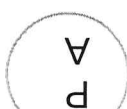
1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

Art. 8 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi dell'art.4 del CCNQ 04/12/2017 e dell'articolo 31 del CCNL 2019/21, ovvero a una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto.
2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica; se l'assemblea ha carattere provinciale secondo le indicazioni del relativo contratto Regionale.
3. Le assemblee sindacali possono svolgersi con modalità a distanza.

Art. 9 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Carolina Paganelli



Handwritten signature



1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota almeno 6 giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.
 2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, il termine di 6 giorni può essere ridotto a 5 giorni.
 3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato mediante affissione all'albo fisico o telematico nello stesso giorno in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.
 4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.
 5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.
- È obbligo del personale dichiarare la propria intenzione di partecipazione all'assemblea sindacale se svolta nel proprio orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea deve rimanere disponibile, di norma, per almeno 15 giorni al fine di consentire la presa visione da parte di tutti gli interessati. La mancata firma entro il termine stabilito nella circolare verrà interpretata come non adesione all'assemblea e quindi il personale sarà considerato regolarmente in servizio. La dichiarazione è irrevocabile.

Art. 10 - Svolgimento delle assemblee sindacali

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Ai sensi dell'art.30, comma 4 lettera c) la contrattazione di istituto individua il contingente di personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla Scuola e alle altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale finalizzato a garantire, comunque, la più larga partecipazione agli interessati.

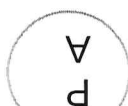
La contrattazione di istituto, per l'individuazione del personale tenuto a garantire il servizio, adotta i seguenti criteri: verifica prioritaria della disponibilità dei singoli o sorteggio, e individua il relativo contingente costituito da:

- Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese per tutte le classi/sezioni, sarà garantita la presenza di n.1 (una) unità di personale Collaboratore Scolastico nella sede dove sono ubicati gli Uffici e di n.1 (una) unità di personale Assistente Amministrativo;
- Se l'assemblea è per tutto il personale (docente e non docente) e le lezioni sono state sospese in parte, sarà garantita la presenza di n.1 (una) unità di personale Collaboratore Scolastico in tutte le sedi aperte e di n.1 (una) unità di personale Assistente Amministrativo;

Art. 11 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.
2. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale, in materia di organizzazione o aventi riflessi sul rapporto di lavoro ovvero a garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di istituto, a norma dell'art.30 del CCNL 2019/21 prevede i seguenti istituti:
 - Contrattazione integrativa (art.30, comma 4, lettera c));
 - Confronto (art.30, comma 9, lettera b));

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra Paganelli



[Handwritten signature]



- Informazione (art.30, comma 10, lettera b)).

4. Gli incontri sono convocati di intesa tra il Dirigente Scolastico e la RSU e, eventualmente, si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata, previo accordo tra le parti.
5. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL 2019/21 con un preavviso, di norma, di almeno 15 giorni.
6. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 12 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

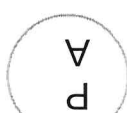
1. Oggetto della contrattazione di istituto, ai sensi del richiamato art.30 del CCNL 2019/21 sono:

1. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
2. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
3. i criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del D.Lgs.165/2001 al personale docente educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali per l'orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali, comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
4. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art.1, comma 249 della Legge 160/2019;
5. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali, ai sensi dell'art.10 del CCNQ 4/12/2017;
6. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
7. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei docenti;
8. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
9. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
10. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al Decreto Ministeriale nr.63 del 5 aprile 2023 (valorizzazione dei docenti chiamati a svolgere la funzione di tutor e del docente dell'orientamento/orientatore).

2. È, inoltre, oggetto di contrattazione:

11. La misura del compenso per gli incarichi specifici conferiti al personale ATA ai sensi dell'art.54 del CCNL 2019/21;
12. per il personale docente la determinazione dei compensi, anche stabilita in misura forfettaria, per la remunerazione delle ulteriori ore di formazione rispetto a quanto previsto dall'art.44, comma 4, del CCNL 2019/21;
13. i criteri di attribuzione dei compensi ai docenti, a tempo determinato e a tempo indeterminato per il servizio prestato nelle piccole isole, tenendo conto che, per i docenti titolari di supplenze brevi e saltuarie, gli stessi sono determinati in proporzione ai giorni di effettivo servizio (art.1, comma 770, L.234/2021);
14. i criteri di attribuzione dei compensi per la valorizzazione della professionalità dei docenti e per la continuità didattica e il servizio in zone a rischio spopolamento, povertà socio-economica, culturale e dispersione (art.1, comma 592, L.205/2017 e art.10, comma 5, D.L.123/2023);
15. la determinazione dell'indennità di disagio degli assistenti tecnici del primo ciclo (art.77

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Paganelli



Autore *RSU*



del CCNL 2019/21);

16. fatto salve le prerogative dei Dirigenti scolastici e degli Organi Collegiali relative all'assegnazione dei docenti alle classi e alle attività, l'assegnazione dei posti dell'istituzione scolastica situati in comuni diversi rispetto a quello sede di organico, salvaguardando la continuità didattica e il criterio del maggior punteggio nella graduatoria di istituto e le eventuali precedenza previste da specifiche disposizioni di legge (art.3, comma 5, CCNI mobilità 2022/23 – 2024/25).

3. È, infine, oggetto di contrattazione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

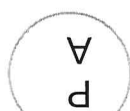
Art. 13 - Materie oggetto di confronto

1. Oggetto del confronto a livello di istituto sono:
- a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il FMOF;
 - b) i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA, per i plessi situati nel comune della sede;
 - c) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d) la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo (in particolar modo, dove venisse prevista la prestazione del servizio in modalità agile) e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out;
 - e) i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi;
 - f) i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA.
2. Il confronto si avvia mediante la trasmissione alla RSU degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare. Il confronto è attivato qualora, entro 5 giorni dalla trasmissione delle informazioni, venga richiesto dalla RSU o dalle OO.SS. firmatarie del CCNL 2019/21. L'incontro può essere, altresì, proposto dal Dirigente Scolastico contestualmente all'invio delle informazioni.
3. Il calendario degli incontri di confronto non può protrarsi oltre dieci giorni. Gli incontri si svolgono on line a seguito di provvedimenti delle competenti autorità che impediscano lo svolgimento di riunioni in presenza. Al di fuori di tali casi la modalità on line può comunque essere adottata previo accordo tra le parti.
4. Al termine del confronto viene redatta una sintesi dei lavori, con esplicitazione delle posizioni emerse.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina Maganelli

Art. 14 - Materie oggetto di informazione

- Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal CCNL 2019/21, l'informazione, ai sensi dell'art.5 comma 1 del CCNL 2019/21, è resa, preventivamente e in forma scritta, dall'Amministrazione ai soggetti sindacali firmatari del CCNL 2019/21 e alla RSU al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione.
- Sono oggetto di informazione, a livello di istituto, oltre agli esiti del confronto e della contrattazione integrativa:
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei;
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'articolo 78 del CCNL 2019/21



Aut. RS SR

(Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e, fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

- Il Dirigente Scolastico fornisce alla RSU l'informazione in ottemperanza a quanto previsto dal CCNL 2019/21 in tempi congrui rispetto alle operazioni propedeutiche all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e comunque non oltre il 10 settembre di ciascun anno scolastico. In particolare, la documentazione contenente tutti gli elementi necessari a svolgere la contrattazione decentrata, sarà consegnata il più rapidamente possibile.

CAPO III

La comunità educante

Art. 15 - La comunità educante e democratica

1. La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio.
2. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs.297/94.

CAPO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL PERSONALE ATA

Art.16 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

- Ai sensi dell'art.63, comma 1, CCNL 2019/21 *"All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA. Il personale ATA, individuato dal Dirigente Scolastico anche sulla base delle proposte formulate nel suddetto incontro, partecipa ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite ed i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione del PEI ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 66 del 2017"*.

Al fine di contemperare le esigenze del servizio con quelle relative al godimento delle ferie da parte del personale, si procederà alla redazione di un piano annuale delle ferie.

Entro il 15 maggio di ciascun anno il personale farà conoscere, per iscritto, le proprie richieste. Entro il 15 giugno l'amministrazione risponderà. In caso di più richieste coincidenti, nell'autorizzare le ferie si terrà conto dell'anzianità di servizio maturata dal personale interessato e di un'opportuna turnazione annuale.

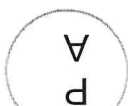
Nel plesso "Collodi", sede dell'IC, sarà assicurata la presenza costante di n° 2 Assistenti Amministrativi e n° 1 Collaboratore scolastico in servizio, più n. 1 reperibile.

Il DSGA predisporrà quindi il piano ferie, non oltre il mese di giugno, curandone l'affissione all'albo della scuola.

In caso di particolari esigenze di servizio o in caso di motivate esigenze di carattere personale o malattia che abbiano impedito in tutto o in parte la fruizione delle ferie nell'anno scolastico di riferimento, le ferie rimanenti saranno fruite dal personale assunto a tempo indeterminato entro il 30 Aprile dell'anno successivo. Al personale a tempo indeterminato è consentito tenere una quota massima di sei (6) giorni di ferie da utilizzare per motivi personali sempre entro il 30 Aprile dell'anno successivo.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabina Paganelli



[Handwritten signature]



Le ore di straordinario effettuate dovranno essere recuperate entro il 31/08 dell' a.s. di riferimento.

Art. 17 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

In questa istituzione scolastica vengono individuati sede di seggio elettorale i plessi Bellini, Vittorino da Feltre e Collodi (sede degli uffici di segreteria). Il personale amministrativo (n.1 AA scelto su base volontaria o a rotazione), in occasione delle giornate dedicate al seggio elettorale, dovrà svolgere il proprio servizio nella sede di Parco Ducale, plesso non individuato come sede di seggio elettorale, per garantire uno sportello telefonico.

Nei plessi non individuati sede di seggio elettorale si dovrà svolgere normale attività didattica e dunque, questi edifici, dovranno necessariamente rimanere aperti: docenti e personale ATA assegnati a tali plessi dovranno recarsi a scuola regolarmente e secondo il proprio orario di servizio.

Nei plessi individuati sede di seggio elettorale si prevede sospensione delle attività didattiche e pertanto, non vi sono obblighi di servizio:

- Ai sensi dell'O.M. 185/1995 (art. 3, comma 30, prevede che: "Gli insegnanti a disposizione per la temporanea chiusura dei locali della sede di servizio a causa di disinfestazione o di consultazione elettorale non sono da considerare in soprannumero e non possono essere pertanto utilizzati negli altri plessi del circolo o nelle sezioni staccate o scuole coordinate").
- Una eventuale disposizione da parte del Dirigente scolastico, attraverso un ordine di servizio che prevede la prestazione lavorativa di ATA (collaboratore scolastico), originariamente assegnati ai plessi dove non si svolgono le lezioni, nel plesso o nei plessi in cui si svolge la normale attività didattica, può avvenire in relazione a conclamate esigenze di servizio, ma sempre nell'ambito di quanto previsto dalla contrattazione di scuola.

Art. 18 - Riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e flessibilità oraria

(nel caso in cui ricorrano le condizioni)

- a. Ai sensi dell'art.55 comma 1 del CCNL 2006/09 al personale adibito a regimi di orario articolati su più turni o coinvolto in sistemi di orari comportanti significative oscillazioni degli orari individuali, rispetto all'orario ordinario, finalizzati all'ampliamento dei servizi all'utenza e/o comprendenti particolari gravosità nelle istituzioni scolastiche:
- istituzioni scolastiche educative;
 - istituti con annesse aziende agrarie;
 - scuole strutturate con orario di servizio giornaliero superiore alle 10 ore per almeno 3 giorni a settimana.

Ai sensi dell'art. 55, comma 2, del CCNL 2006/2009 viene, di conseguenza, riconosciuta la riduzione di orario al personale assegnato ai plessi sotto indicati:

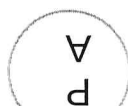
1. Scuole Primarie Bellini e Vittorino da Feltre;
2. Scuola dell'Infanzia S. Carlo Borromeo;
3. Scuola Sec. di I grado Parco Ducale, per intervallo temporale Corso SET.

TITOLO SECONDO – CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO CAPO I

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 19 - Campo di applicazione

- a. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme



*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra Padanil*

Autore *DRS* *AB*



legislative e contrattuali.

- b. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
- c. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
- d. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo, diritto di presenza presso i locali della scuola si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti, tirocinanti).

Art. 20 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro ai fini della sicurezza, individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/2008, art. 2, deve:

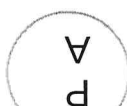
1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare, con la collaborazione dell'RSPP, il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
3. designare il personale incaricato di attuare le misure;
4. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal D.L. Lavoro/Sanità del 16/01/1997, richiamato dall'art. 37, comma 9 del D.Lgs. 81/2008. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabina Paganelli

Art. 21 – Servizio di Prevenzione e Protezione

1. Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza tra i dipendenti le figure sensibili secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al Primo Soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di Prevenzione e Protezione e, ai sensi del DVR dell'istituto, individua a tal fine il seguente contingente come da tabella seguente:

	Infanzia	Primaria	I grado
Addetti SPP	2	3	1
Preposti	2	3	1
Addetti primo soccorso	6	17	7
Addetti antincendio	6	18	8
Responsabile emergenze	3	17	7
Responsabile area di raccolta	2	3	1



Handwritten signature



Art. 22 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente, ove previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

1. il DVR e il Piano dell'Emergenza;
2. l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
3. i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 23 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere i contenuti minimi previsti dalla norma e deve svolgersi in orario di lavoro (art.37 del Decreto Legislativo 81/2008).

Art. 24 - Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

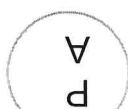
Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sandra Paganelli

1. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
3. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.
4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

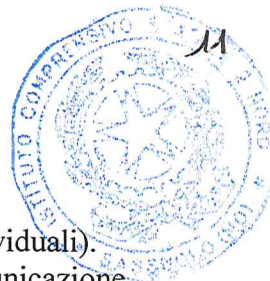
La consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del Responsabile e degli Addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli art.36, 37 del D.Lgs. 81/08.

5. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

- le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
- le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
- la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie



Handwritten signature and initials.



professionali nel rispetto della privacy;

- le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

6. All'RLS, sono garantite le ore previste per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

7. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

8. Entro 15 giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

CAPO II

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dalla L.146/90

Art. 25 - Servizi essenziali da garantire in caso di sciopero

2. Il lavoratore che intende partecipare ad uno sciopero fornisce, ai sensi dell'art.3, comma 4 dell'*Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero* del 2 dicembre 2020 dichiarazione di intendere partecipare, non voler partecipare ovvero di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.

3. In applicazione dell'art.3, comma 2 del succitato Accordo, l'individuazione del numero dei lavoratori interessati a garantire tali servizi ed i criteri di individuazione dei medesimi, tra i quali dovrà privilegiarsi la volontarietà degli stessi e, in subordine, il criterio di rotazione, sono definiti nell'apposito protocollo di Intesa Dirigente/OO.SS. rappresentative.

CAPO III

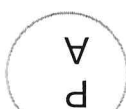
Criteri per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 26 - Risorse finanziarie disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

1. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
2. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
3. indennità di disagio per gli assistenti tecnici del I ciclo;
4. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. (compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019);
5. risorse per la pratica sportiva;
6. attività di recupero (solo per le scuole secondarie di II° grado);
7. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
8. formazione del personale;
9. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO)
10. progetti nazionali e comunitari;
11. funzioni miste (provenienti dagli EE.LL.);
12. eventuali residui anni precedenti;
13. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori);
14. le risorse di cui all'art.1, comma 770, della L.234/2021 (continuità didattica nelle piccole isole);
15. fondi per la continuità didattica e la valorizzazione della professionalità docente e servizio in aree disagiate (art.1, comma 592 della L.205/2017 e art.10, comma 5 D.L.123/2023);

Il Dirigente Scolastico
Prof. ssa Anna Paganelli



[Handwritten signatures]



16. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

A partire dall'anno scolastico 2024/25, l'indennità di direzione, parte variabile, dei Dsga è determinata applicando la tabella di cui all'art.2, comma 1, nr.8 del CCNI per il FMOF dell'anno scolastico 2024/25.

Art. 27 - Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2025/26 comunicate dal M.I.M con nota prot.nr. 8940 del 30/09/2025 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

1. 7 punti di erogazione;
2. 103 unità di personale docente e ATA in organico di diritto;
3. 22 unità (compreso il Dsga) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del M.I.M. prot. n. 8940 del 30/09/2025 è stata comunicata la quota per il periodo Settembre – dicembre 2025 e gennaio – agosto 2026, come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di finanziamento	Importo
F. Amministrativo e Didattico	20693.00
Percorsi Orientamento alunni	269.77

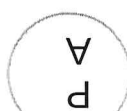
Art. 28 - Funzioni strumentali

1. Le risorse finanziarie assegnate a titolo di funzioni strumentali assommano a € **4862.30**
2. Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le Funzioni Strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Area	Funzione Strumentale	Lordo dipendente
DISAGIO E INCLUSIONE	2	810.38
INNOVAZIONE TECNOLOGICA FORM FORMAZIONE	2	810.38
VALUTAZIONE INVALSI SECONDARIA	1	540.26
VALUTAZIONE INVALSI PRIMARIA	1	1080.50

Art.29 - Incarichi specifici personale ATA

1. Le risorse finanziarie destinate alla retribuzione degli incarichi specifici sono € **2788.39**.
I compiti del personale ATA sono costituiti (art.54, comma 1, CCNL 2019/21):
 1. dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
 2. da incarichi specifici della durata di un anno scolastico di natura organizzativa o di responsabilità che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni di appartenenza, richiedono lo svolgimento di compiti che comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa, come descritto nel piano delle attività.
 3. per i lavoratori appartenenti all'Area dei collaboratori gli incarichi specifici di cui all'art.54, comma 4, saranno correlati, in particolare, all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza agli alunni – ivi compresi quelli della scuola dell'infanzia e quelli con disabilità e al primo soccorso. Tali incarichi sono retribuiti con una indennità che ha come parametro di riferimento il valore della posizione economica attualmente fissata ed è determinata tenendo conto:



Handwritten signatures and initials.

*Il Dirigente Scolastico
Prof. ...*



del plesso di assegnazione per i CS e dell'Area di lavoro assegnata per gli AA.
Nel caso di assenze superiori a 30 giorni, anche non consecutivi, il compenso sarà ridotto di 1/10 per ogni mese di assenza o frazione superiore ai 15 gg.

2. Gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Tipo incarico specifico	Numero unità	Lordo dipendente
REF. AREA ATA E DOCENTI RE	2 A.A.	600.00
ASS.DISABILI E IG.PERSONALE	13 C.S.	122.18

Art. 30 - Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo di Istituto

1. Le risorse finanziarie assegnate alla scuola dal Ministero dell'Istruzione del Merito a titolo di Fondo dell'Istituzione Scolastica corrispondono a € **60190.71**, comprensive delle risorse finalizzate alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7, e delle risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa pari a € **13085.01** utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione
2. Si concorda di detrarre prioritariamente dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica (prima della divisione tra le diverse categorie di personale) la parte variabile dell'indennità di direzione, pari ad € **5137.50** da destinare al Dsga; parimenti si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del Dsga pari ad € **570.97** (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € **54482.24** viene ripartita secondo il criterio **72.57/27.43** che determina la seguente ripartizione: personale docente € **39539.88**, personale ATA € **14942.36**.

Le economie relative al Fondo di Istituto degli anni precedenti sono ridestinate rispettivamente ai docenti ed al personale ATA: Docenti € **5268.84** e ATA € **//**.

Docenti

La quota spettante ai docenti è di € **44802.72** dalla quale si concorda di accantonare l'importo di € **3368.75** per la retribuzione del primo Collaboratore e di € **3368.75** per il secondo Collaboratore.

L'importo restante viene assegnato alle attività di natura didattica (i GLO sono inseriti ex CCNL art. 44 c. 4), organizzativa come definite dal Collegio dei Docenti e alla retribuzione delle ore di formazione di cui all'art.36, comma 7, come indicato nell'ALLEGATO B.

E' stato incrementato il Fis con quota forfettaria unica, su richiesta personale, per formazione esclusa dalla quota determinata ex art.44 c.4 CCNL 2019/2021.L'attribuzione della quota avverrà esclusivamente sulla base di autocertificazione del personale relativamente alle ore di formazione effettivamente prestate oltre la quota prevista dal monte ore standard di formazione (40+40). L'importo riconosciuto sarà forfettario, indipendentemente dal numero di ore eccedenti certificate.

Personale ATA

Per quanto attiene il personale A.T.A., l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € **14942.36** lordo dipendente; l'importo è utilizzato, anche tenendo conto di quanto emerso nell'incontro di inizio anno del personale ATA, come indicato nell'ALLEGATO C.

Nel caso di assenze superiori a 30 giorni, anche non consecutivi, i compensi forfettari saranno ridotti di 1/10, per ogni mese di assenza o frazione superiore ai 15 gg.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa *[firma]* Paganelli

A
P

[firma] *[firma]*



Art.31 - Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di Educazione Fisica, pari a € **769.01**, sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.32 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti

- Le risorse per la retribuzione delle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti sono pari a € **2844.43+ € 769.01** (economia Gruppo Sportivo 2024/25).
- Per il personale docente, fermo restando quanto previsto dall'art.43 del CCNL 2019/21, -il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente e al massimo sino a dieci giorni, individua il docente secondo i seguenti criteri:

1. docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
2. disponibilità a prestare ore eccedenti con piano di sede.

Il budget è così ripartito indicativamente: 80% Scuola Sec.I Grado e 20% Scuola Primaria.

Art.33 - Criteri di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

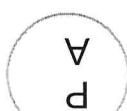
1. Le risorse per le attività di formazione rivolte al personale docente ed ATA (in coerenza con gli obiettivi e le finalità definiti con il Piano Nazionale di formazione dei docenti e dell'istituzione scolastica) sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA secondo i seguenti criteri generali: in proporzione alle consistenze degli organici di fatto.

Art.34 - Valorizzazione della continuità didattica del personale docente

1. Le risorse assegnate per la retribuzione della continuità didattica assicurata dal personale docente è pari a € **25428.01**.
2. A norma dell'art.7, comma 6 del CCNI sul FMOF si conviene di destinare tale risorsa a i docenti (a tempo indeterminato o determinato) che, nel triennio 2023/26 abbiano garantito la continuità didattica, ivi compreso i docenti di sostegno.
3. Il calcolo dei compensi tiene conto del **servizio effettivamente prestato**, con il requisito di un numero di **assenze inferiori a 90 giorni** complessivi nel triennio.
4. Per le **cattedre con orario esterno** e/o in **regime di part-time**, l'importo spettante è determinato in modo **proporzionale alle ore di insegnamento effettivamente prestate**, rapportate al monte ore di cattedra ordinario. Tale rapporto produce un punteggio compreso tra 0 e 1, che concorre alla determinazione della quota individuale del budget complessivo disponibile.
5. L'importo complessivo assegnato ai docenti è ripartito in misura proporzionale ai punteggi ottenuti, garantendo che la **somma totale delle attribuzioni non superi il budget complessivo stanziato**.

Art.35- Progetti comunitari e nazionali

Il personale partecipa a tali attività in base alla propria disponibilità individuale, alle relative competenze e secondo quanto previsto dal successivo art.37.



Handwritten signature and initials.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa *[Signature]* Magagnoli



Art.36 - Funzioni miste

Il Comune di Sassuolo ha previsto €. 955.00 (onnicomprensivo) per le funzioni miste da corrispondere ai Collaboratori Scolastici impegnati nel servizio di supporto al trasporto scolastico nel plesso V. Da Feltre, in parti uguali.

Art.37 - Accesso ed assegnazione degli incarichi

Il Dirigente Scolastico, assunta la delibera del Piano delle Attività da parte del Collegio dei Docenti e del Piano formulato dal DSGA provvede, con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA fissando un termine entro il quale devono manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

1. la delibera del Collegio dei docenti;
2. l'attività da effettuare;
3. il compenso da corrispondere (orario o forfettario).

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione

CAPO IV

I criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

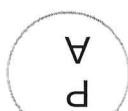
Art.38 - Individuazione dei criteri

- In applicazione del disposto dell'art.30, comma 4, punto c6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale:
 - personale con certificazione di persona con necessità di sostegno molto elevato (art.3 c.3 L.104/92);
 - personale che assiste familiare con necessità di sostegno molto elevato (art.3 c.3 L.104/92)
 - genitori di figli di età inferiore ad anni 12 anni.
- Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 10 giorni dall'esigenza manifestata.
- Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio e la sicurezza degli studenti.
- In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.39 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale appartenente alle categorie di cui sopra potrà (indicare, eventualmente, anche le modalità di oscillazione):

Il Dirigente Scolastico
Prof. *[Firma]*



[Firma]

[Firma]

1. far slittare il turno lavorativo dell'AA, CS, AT nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al DSGA ed aver ottenuto il relativo permesso;
2. completamento dell'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti



CAPO V

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.40 - Criteri di applicazione

1. Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL 2019/21 all'art.30, comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.
- **Individuazione degli strumenti utilizzabili**
L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale esclusivamente via attraverso i social.
 - **Figure autorizzate ad utilizzare tali strumenti**
Si concorda che esclusivamente il/la Collaboratori DS, Funzioni Strumentali, Referenti di plesso per i docenti e il/la DSGA e AA per il personale ATA possono utilizzare i social per inviare comunicazioni al personale.
 - **Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale**
Le figure indicate possono utilizzare gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: orario di apertura - chiusura della scuola, escludendo la possibilità di ricorso a tali strumenti nei giorni festivi e nelle ore notturne, salvo emergenze.

CAPO VI

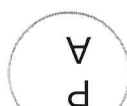
Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.

Art.41 - Adozione provvedimenti

2. Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.
3. Le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:
 - esecuzione dei progetti comunitari;
 - adempimenti relativi agli obblighi di legge (es. vaccini);
 - assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
 - supporto informatico ai docenti in occasione degli Esami di Stato;
 - altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.
4. Il personale incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.
5. Al personale coinvolto nelle attività sopra indicate dovrà essere garantita una adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate.

TITOLO TERZO – ASSEGNAZIONE DOCENTI ED ATA AI PLESSI FUORI DAL COMUNE SEDE DELL'ISTITUTO

CAPO I



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Silvana Peganel



Assegnazione del personale ai plessi (fuori Comune sede istituto)

Art. 42 - Assegnazione dei docenti

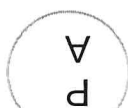
In applicazione della norma prevista dall'art.3 CCNI sulla mobilità 2022/2025 i docenti titolari presso l'istituto saranno destinati ai plessi (fuori dal Comune di titolarità dell'istituto), salvaguardando la continuità didattica e il criterio di maggiore punteggio nella graduatoria di istituto, fatto salvo le precedenza previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri, determinati dagli OO CC:

1. L'assegnazione effettuata dal Dirigente Scolastico avviene prioritariamente per i docenti già titolari nell'Istituto; quindi per i docenti che, trasferiti d'ufficio per perdita di posto, rientrano nell'Istituto a seguito delle operazioni di movimento; infine per i docenti che acquisiscono la titolarità nell'Istituto con effetto dal 1° settembre.
2. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, valutati dal Dirigente Scolastico.
3. Alle classi dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruire di personale stabile. Particolare attenzione alla assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con bisogni educativi speciali.
4. Compatibilmente con le esigenze organizzative, dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche, nonché i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.
5. Situazioni personali che comportino trattamento specifico per incompatibilità ambientali che possono essere rilevate da docenti e genitori devono essere opportunamente comprovate da elementi oggettivi, riscontrabili in episodi documentati e segnalati ripetutamente nel tempo. Qualora ciò comporti la necessità dello scioglimento di un team, il Dirigente Scolastico opererà cercando di garantire il più possibile la continuità didattica e tenendo conto di eventuali esigenze di natura organizzativa e funzionale.
6. Verrà evitata, per quanto possibile, l'assegnazione a classi dove siano iscritti parenti o affini entro il 4° grado.
7. In caso di richiesta del docente di essere assegnato ad altra classe, l'accoglimento della domanda è condizionato dalla disponibilità del posto richiesto, nel rispetto dei criteri di cui a tutti i punti del presente articolo.
8. L'anzianità di servizio, desunta dalla graduatoria interna d'istituto, sarà presa in considerazione, ma non assunta come criterio assoluto né vincolante, poiché potrebbe risultare potenzialmente ostativa rispetto alle strategie utili a eventuali piani di miglioramento dell'offerta.
9. L'assegnazione dei docenti di sostegno tiene conto, compatibilmente con l'organico di istituto assegnato, della continuità riferita alla classe in cui risultano inseriti gli stessi alunni seguiti nel corso dell'anno precedente.
10. Il personale docente supplente sarà destinato nelle varie sedi per continuità nelle classi assegnate l'anno precedente, ovvero secondo l'ordine della graduatoria da cui è avvenuta la nomina oppure secondo richiesta individuale in base alla posizione in graduatoria, salvo comprovate motivazioni.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabina Paganelli

Art. 43 - Assegnazione personale ATA

- Tenuto conto che gli uffici amministrativi sono presenti nella/e sede/i dell'istituto, l'assegnazione ai plessi riguarda solo i Collaboratori Scolastici.
- Il personale ATA è assegnato ai diversi plessi dell'istituzione scolastica, fatto salvo il rispetto delle precedenza previste da specifiche disposizioni di legge, secondo i seguenti criteri:
 1. Richiesta dell'interessato, con formale richiesta al Dirigente Scolastico;
 2. Esigenze di servizio accertate, connesse alle finalità e agli obiettivi di ciascuna scuola;



[Handwritten signature] 1258

3. Continuità servizio nel plesso;
4. Anzianità di servizio;
5. Equa distribuzione carichi di lavoro;
6. Equa distribuzione tra I plessi di personale stabile.



TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI FINALI

CAPO I

Liquidazione compensi

Art. 44 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

Art. 45 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato servizio VI stipendi entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 46 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

- La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art. 47 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2019/21 e del CCNL 2006/09 per le parti ancora in vigore.

Il presente contratto prevede, come parte integrante, le seguenti tabelle:

- ALLEGATO A
- ALLEGATO B
- ALLEGATO C
- ALLEGATO D
- ALLEGATO E
- ALLEGATO F

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabrina Paganelli

CAPO II

Informazione ai sensi dell' art.30 CCNL 2019/21

Art. 48 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

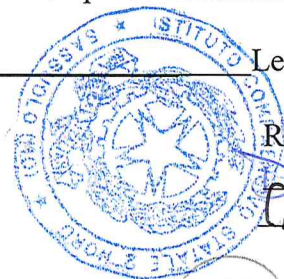
1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, educatore ed Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali. In particolare, ai sensi dell'art.30, comma 10, lettera b3) il Dirigente scolastico comunica per ogni attività retribuita, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti fermo restando che in ogni caso non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito.

Sassuolo, 26/11/2025

Le parti:

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabrina Paganelli

RSU e Organizzazioni Sindacali



A
P

Reimondo Tanciale
Anna Maria
Sara Bui

Anna

ABK



ALLEGATO A

**FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2025/26:**

FONTE NORMATIVA	N.UNITA'	LORDO	FINANZ. LORDO STATO.	FINANZ. LORDO DIP.
CCNI 29/11/2007 Sequenza contrattuale art.78 c.8 CCNL 18/1/2024 Intesa OO.SS. 29/09/2025(1)	N.7 Punti di Erogazione			€. 47105.70
CCNI 29/11/2007 Sequenza contrattuale art.78 c.8 CCNL 18/1/2024 Intesa OO.SS. 29/09/2025 (1)	N. 125 Unità personale in O.D.25/26			
Importo valorizzazione personale scolastico a.s. 2025/26 Intesa OO.SS. 29/09/2025 (1)				€. 13085.01
				€. 60190.71
Ind.Direzione-A.S.2025/26 CCNI 29/11/2007 Sequenza Contrattuale art.62 del 28/05/2008	€. 34.50x125 +825.00		5137.50	-€. 5137.50
Ind. Direzione-A.S.2025/26 Sostituto DSGA 30 gg.				-€. 570.97
TOTALE FIS 2025/26				€. 54482.24

(1) Parametri intesa MI-OO.SS. 29/09/2025- Assegnazione FIS 2025/26: nota MIM prot.n. 8940 del 30/09/2025.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Barbara Zagnoni

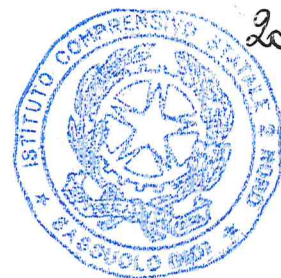
		Personale DOCENTE		Personale NON DOCENTE
TOTALE FIS 25/26	72.573%	39539.88	27.427%	14942.36
ECON. 2024/25		5268.84		//
		44802.72		14942.36

	Importo LD	ECON.24/25	TOT.25/26
Funzioni Strumentali Offerta Formativa 25/26	4862.30	/	4862.30
Incarichi Specifici Personale ATA 25/26	2788.39	/	2788.39
Ore eccedenti Sostituzione Docenti 25/26	2844.43	769.01 (Gruppo Sportivo)	3613.44
Attività complementari Ed.Fisica 25/26	771.82	/	771.82
Valorizzazione professionalità docente: continuità didattica a.s. 2025/26 Intesa OO.SS. 29/09/2025 (1)	25428.01	/	25428.01

[Handwritten signatures]

ALLEGATO B

SPESA MOF 25/25 PERSONALE DOCENTE BUDGET €.44.802,72



N.	ATTIVITA'	DOCENTI	SPESA
1	COLLABORATORI DS	2	6737,5 88f
2	REFERENTI DI PLESSO e SOSTITUZIONI	5	5390 88d
3	COMMISSIONE MENSA	2	154 88d
4	BENESSERE E SICUREZZA DEI LAVORATORI	9	3465 88d
5	REGISTRO ELETTRONICO	2	385 88d
6	SITO INTERNET	2	577,5 88d
7	CLASSROOM	1	288,75 88d
8	COMM ED.CIVICA	3	288,75 88l
9	DIARIO 25/26	1	192,5 88d
10	CONTINUITA'	3	866,25 88d
11	COMODATO D'USO LIBRI	1	192,5 88k
12	REF PROGETTI PTOF	8	962,5 88k
13	ORIENTAMENTO	1	385 88d
14	AREA INCLUSIONE ALUNNI H INF/PRIM	3	2021,25 88d
15	AREA INCLUSIONE ALUNNI H/SEC	1	962,5 88d
16	REF CYBERBULLISMO E DEVIANZE	2	385 88l
17	REFERENTE AI	1	192,5 88l
18	NAI E GET SECONDARIA	1	577,5 88d
19	DSA PRIMARIA	1	770 88d
20	SPORTELLLO	2	481,25 88d
21	REFERENTI TIROCINIO	2	385 88k
22	TUTOR ANNO PROVA	17	3927 88d
23	RINNOVO PTOF	2	577,5 88d
24	COORDINATORI	12	4620 88l
25	SUPPORTO COORDINATORI	12	924 88l
26	MENSA SCUOLA SECONDARIA		1501,5 88k
27	LOGICAMENTI	2	1039,5 88b
28	ED OPERAZIONALE	1	1155 88b
29	ORE ECCEDENTI I GRADO/PRIMARIA		2386,56 88b
30	FORMAZIONE		3000 88d
TOTALE			44791,31

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabina Paganelli

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page.

ALLEGATO C
PROSPETTO SPESA MOF 25/26 PERSONALE ATA



	CCNL 18/01/2024 L.D.
ORE AGG.VE C.S.	€. 13.75
ORE AGG.VE A.A.	€. 15.95
BUDEGET SPESA	€. 14942.36

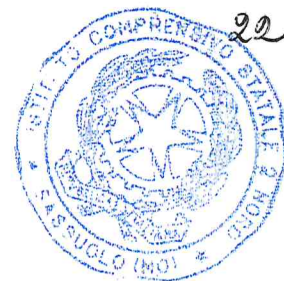
	ATTIVITA'	F=Forfet. Mx=Mass	N.UNITA	IMPORTO INDIVIDUALE	IMPORTO TOTALE
1	Integrazione incarico aggiuntivo per assistenza alunni disabili + ausilio uso servizi igienici scuola dell'infanzia	F	3 T.I. 1 T.D. 1 P.TIME 20/36 ore	477.81 600.00 333.33	1433.43 600.00 333.33
	Integrazione incarico aggiuntivo per assistenza alunni disabili primaria	F	10 T.I. 1 T.D. 1 P.TIME 16/36 ore 1 P.TIME 14/36 ore	177.82 300.00 133.33 116.67	1778.20 300.00 133.33 116.67
	Integrazione incarico aggiuntivo per assistenza alunni disabili secondaria	F	1 T.I. 1 P.TIME 22/36 ore	177.82 183.33	177.82 183.33
2	Intensificazione per progetti P.Ducale	F	4	206.25	825.00
3	Responsabili materiali di pulizia	F	6	41.25	247.50
4	Fotocopie Collodi - Sc.Sec.I Grado	F	3	206.25	618.75
5	Supporto attività Segreteria	F	1	343.75	343.75
6	Posto con orario su 2 sedi	F	2	481.25	962.50
7	Sorveglianza cortile P.Ducale	F	4	137.50	550.00
8	Ore effettive sostituzione colleghi assenti e progetti in orario extra scolastico	Max 200			2750.00
	TOTALE Collaboratori Scolastici				11353.61
1	Sostituzione assenti	F	5 A.A.	398.75	1993.75
2	Ore aggiuntive in particolari momenti dell'anno e formazione fuori orario di servizio	Max 100 ORE	5 A.A.		1595.00
	TOTALE Assistenti Amministrativi				3588.75
	TOTALE ATA				14942.36

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Paganelli

Aut.

DS

ALLEGATO D
PROPOSTA SUDDIVISIONE COMPENSI
FUNZIONI STRUMENTALI A.S. 2025/26
 Art.33 CCNL/07



Budget a disposizione a.s. 25/26 €. 4862.30 **lordo dip. (Intesa MIUR-OOSS**
29/09/2025)

Funzioni assegnate n. 6

Funzione strumentale	n.		Compenso lordo dipendente per funzione
DISAGIO E INCLUSIONE	2		810.38
VALUTAZIONE INVALSI	1		1080.50
	1		540.26
INNOVAZIONE TECNOLOGICA FORMAZIONE DOCUMENTALE DIGITALE	2		810.38
TOTALI			4862.30

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Paola Paganelli

Aut. *735 83*



ALLEGATO E
PROPOSTA SUDDIVISIONE COMPENSI INCARICHI SPECIFICI
ATA
ANNO SCOLASTICO 2025/26
Art. 47, comma 1, lett.b CCNL/07

Il budget per l'a.s. 2025/26 è stato quantificato in €. **2788.39** lordo dipendente, secondo i seguenti parametri (Intesa MIUR-OO.SS. 29/09/2025).

COLL.SCOLASTICI:

Funzioni assegnate n. 13 ai collaboratori scolastici

Incarico	Tipologia	n.	Qualifica	Compenso lordo individuale
Incarichi specifici che comportano assunzione di responsabilità e lo svolgimento di ulteriori compiti	Ass.disabili+ Cura igiene personale Sc.Infanzia	3	Collaboratore Scolastico	122.19
	Assistenza Disabili Prim+Second	10	Collaboratore Scolastico	122.18
TOTALI		13		1588.39

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Anna Maria Paganelli

ASS.AMMINISTRATIVI:

Funzioni assegnate n. 2 agli assistenti amm.vi

Incarico	n.	Qualifica	Compenso lordo individuale
Incarichi specifici che comportano assunzione di responsabilità e lo svolgimento di ulteriori compiti: referente settore Docenti/ referente settore Ata	2	Assistente Amministrativo	600.00
TOTALI	2		1200.00

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

ALLEGATO F

FONDO MIGLIORAMENTO OFFERTA FORMATIVA
ANNO SCOLASTICO 2025/26:



ORE SOSTITUZIONI DOCENTI

	N.Unita	Totale L.Dipendente
Quota docenti infanzia e primaria	80	
Quota docenti secondaria	23	
	ASSEGNATO 25/26	2844.43
	VARIAZIONE DESTINAZIONE ECONOMIA GRUPPO SPORTIVO AL 31/8/2025	769.01
		3613.44
		Ripartizione indicativa 80% SECONDARIA- 20% PRIMARIA

FONDO MIGLIORAMENTO DOCENTI SEZIONI DI
SCUOLA OSPEDALIERA A.A.2024/25 + econ. 23/24

€. 391.62

PRATICA SPORTIVA A.S. 2025/26

€. 771.82

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Sabrina Paganelli